

Focus Studenti e scrutini

Il boom Dopo 13 anni rifiorisce il mercato delle lezioni private

I costi Si va da 15 a 60 euro, secondo la città e l'insegnante

Scuola, tutti a ripetizione

«Tene»». Il liceale consegna il compito di latino ai suoi. Quattro. «Stavolta rischio», dice con un filo di voce. I genitori lo guardano terrorizzati: «Cosa?». Proprio così. Perché nella scuola è tutto cambiato e chi ha il debito lo deve recuperare, altrimenti perde l'anno. Panico. L'incubo delle vacanze rovinate torna a insidiare il sonno delle famiglie italiane. E allora, a marzo inoltrato, non resta che una soluzione: le ripetizioni. Costosissime e odiate. Che, dopo oltre un decennio di oblio, si prendono la rivincita.

Ritorno al passato

Boom delle lezioni private, quindi. È bastato lo spauracchio degli esami a settembre per far rifiorire un mercato in letargo dal 1995. E il popolo delle ripetizioni si è subito risvegliato: vecchi professori in pensione, studenti universitari, docenti ancora in cattedra. Tutti pronti a dare un contributo alla promozione dei ragazzi. Tariffe dai 15 ai 45 euro all'ora, ma si arriva anche ai 60 per un «barone» di latino e greco. E tutto in nero. Per un affare stimato intorno ai

Affare (in nero) da 150 milioni di euro contro il rischio di esami a settembre

100 - 150 milioni di euro all'anno.

I corsi di recupero

L'ordinanza 92 del ministero della Pubblica Istruzione, pubblicata a febbraio dalla Gazzetta Ufficiale, parla chiaro: giudizio sospeso per lo studente che a giugno non avrà raggiunto la sufficienza e verifica obbligatoria (entro settembre) per passare alla classe successiva. Erano tredici anni che non si parlava di esami di riparazione.

Giuseppe Fioroni li ha reintrodotti impegnando le scuole a organizzare corsi di recupero di gruppo (almeno 15 ore per materia) e scatenando un polverone di polemiche: 7 ragazzi su 10 nel primo quadrimestre hanno totalizzato almeno un 5 in pagella, si prevede una strage di bocciati, e gli insegnanti insorgono: «Decisione frettolosa, non ci sono le risorse per avviare le lezioni di sostegno».

Lo Stato assicura 50 euro lordi orari a ogni prof che accetti (è facoltativo) di rispiegare il programma

ai ragazzi. Ma a casa se ne guadagnano molti di più. E netti.

Le tariffe

Città, materia e docente. Sono queste le variabili che fanno salire o scendere i prezzi delle lezioni. Un'ora di inglese con un neolaureato a Bologna costa circa 20 euro, a Perugia 15. Se ci si affida a un professore, invece, i prezzi aumentano anche del doppio. A Palermo un insegnante chiede in media 30 euro per una lezione a domicilio — «solo in alcune zone però: la città è grande» — a Bergamo 28 per i liceali, 50 per gli universitari — «l'impegno è diverso» — a Trieste 40. Si scende a 10 euro solo se a chiedere aiuto è uno studente delle medie, ma in questo caso l'insegnante si trasforma in precettore e trascorre con il ragazzo almeno due-tre ore ogni giorno.

I più richiesti, i prof di matematica, la materia che l'anno scorso ha rovinato le pagelle del 44 per cento degli studenti superiori. I più cari, i docenti di latino e greco: fino a 50 euro (ma a Milano si arriva anche a 60: un euro al minuto) per sciogliere dubbi su paradigmi e traduzioni.

Sono loro i «baroni» delle lezioni private: grecisti in pensione che non hanno nemmeno bisogno di mettere annunci o farsi pubblicità: sono i genitori a prenotarsi di anno in anno. Un affare, se si pensa che al ginnasio va a ripetizioni oltre il 50 per cento dei ragazzi.

Qui Lina



di LINA SOTIS

Professori di ruolo, professori in pensione, studenti hanno tutti un obiettivo: i somari. L'asino paga in nero e ringrazia pure.

Isotis@corriere.it

Evasione e milioni

Il ritornello è conosciuto: «Senza ricevuta sono 40 euro, se invece la vuole si arriva a 60. Faccia lei». In realtà sono pochissimi i professori che fatturano le lezioni pomeridiane: in base alla classifica Eures, istituto di Ricerche Economiche e Sociali, i docenti sono i campioni dell'evasione fiscale. Ben quattro su cinque non hanno mai emesso una fattura. Peggio di badanti e baby sitters. E il business è in crescita. Ogni giorno su internet si moltiplicano annunci, fioriscono bacheche interattive, spuntano siti e società specializzate nel successo scolastico.

Secondo l'Adiconsum, le ripetizioni alimenterebbero un giro d'affari che varia dai 100 ai 150 milioni di euro annui. «Ma bisogna fare qualche distinzione — precisa il segretario nazionale, Angelo Motta — tra i giovani che cercano solo di arrivare a fine mese (e sono circa il 60 per cento degli insegnanti "privati"), i pensionati (il 30 per cento) e chi lo fa per professione (il 10) speculandoci».

Le famiglie

Tre mesi alla fine della scuola, meglio correre ai ripari. Con molti sacrifici. Davide Guarneri, presidente dell'Age, l'associazione dei genitori, commenta: «Le famiglie fanno fatica. Purtroppo il mercato delle lezioni private non è stato sufficientemente arginato dalle iniziative messe in campo dalla scuola». Da parte sua, Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi, aggiunge: «Però ha ragione Fioroni: non si può passare da una classe all'altra trascinandosi debiti e lacune. Certo, il recupero andrebbe fatto in classe, ma non è giusto condannare chi vuole approfittare di un sostegno esterno». L'Age una proposta ce l'avrebbe: «Gli insegnanti — continua Guarneri — potrebbero consorzarsi e lanciarsi nel mercato delle ripetizioni con la possibilità per gli adulti di detrarre le spese dalle tasse. Come nel privato sociale». Qualche esperimento di questo genere c'è già: a Milano, trenta insegnanti dell'associazione «culturalmente Saletti» offrono sostegno ai ragazzi rilasciando regolare fattura. Il prezzo per la lezione individuale: 20 euro.

Annachiara Sacchi

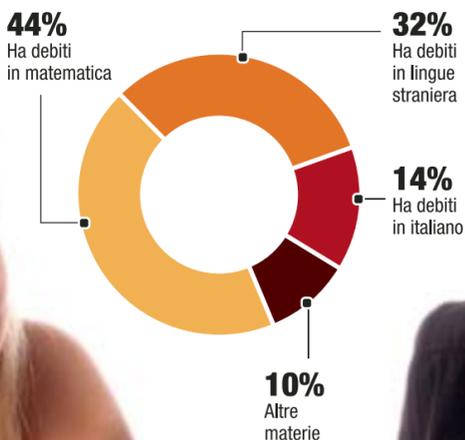
Il listino

Ecco quanto costa un'ora di ripetizione nei capoluoghi di regione. I prezzi cambiano secondo la materia e secondo l'insegnante: più cari i professori, più economici gli studenti universitari o i neo laureati. Il ministero, invece, paga i professori 50 euro lordi per ogni ora durante la quale tengono i corsi di recupero nelle scuole. Sono stati stanziati 267 milioni di euro

CITTÀ	ITALIANO/LINGUE		LATINO/GRECO		MATEMATICA		CITTÀ	ITALIANO/LINGUE		LATINO/GRECO		MATEMATICA	
	Prof	Laureato	Prof	Laureato	Prof	Laureato		Prof	Laureato	Prof	Laureato	Prof	Laureato
● Aosta	25-30	15-20	30-40	20	25-35	15-20	● Milano	25-30	20-25	fino 60	20-30	35-45	10-20
● Ancona	20-30	15-20	30-35	15-25	30	10-15	● Napoli	25-30	15	30-40	20	25-30	15
● Bari	20-30	10-15	20-30	10-20	20-30	15-25	● Palermo	30-40	20-25	30-40	20-25	30-40	20-30
● Bologna	20-30	20	30-40	10-15	25-30	15	● Perugia	10-15	8-10	15-20	10	15-20	15
● Cagliari	15-20	10	20-25	10-15	20	10-15	● Potenza	20-30	10-15	35-40	12-15	30-40	10-15
● Campobasso	20	10-15	15-25	10-15	15-20	15	● Roma	25-35	15-20	30-40	15-20	30-40	15-30
● Catanzaro	15-25	15-18	25-30	20	20-25	15-18	● Torino	30	15	30	15-20	30	15-20
● Firenze	20-25	10-15	15-25	15	20-30	15-20	● Trento	20-30	15	30-40	15-20	30-40	15-20
● Genova	15-25	10-15	25-30	15	20-25	12-15	● Trieste	35	20	40	25	40	25
● L'Aquila	30	20	40-45	25	35-40	20-25	● Venezia	25-30	15	30	20	30	20

36%

Gli studenti delle superiori che hanno debiti da sanare



Il caso

«Aiuto gli studenti Con fattura»

Dieci euro l'ora

MILANO — Sarà perché è ragioniera, perché i conti «in ordine» le sono sempre piaciuti, o perché «se tutti facessero così la pressione fiscale diminuirebbe». Sono tanti i motivi per cui Sabrina Pozzato, consulente amministrativo e contabile di Biella, 31 anni, un marito e due figlie piccole, ha deciso di non scendere a compromessi: «Aiuto studenti delle superiori e universitari, ma rilascio sempre la fattura». Ragazza cocciuta Sabrina. «Io preferisco così». Ma non è facile. Primo: «Sono gli stessi genitori a chiedermi il "nero". Preferiscono avere uno sconto sulla lezione piuttosto che una fattura in regola. "Tanto sono un privato, mica la scarico", mi dicono». E sì che le tariffe di questa giovane consulente non sono alte. Dieci euro «che con le tasse diventano cinque» per un'ora di lezione. Il secondo problema è proprio questo: «Non sono una professoressa, per questo non posso chiedere di più. Quando vengono a sapere che non ho mai insegnato, le famiglie storcono il naso. Ma io i bilanci li so fare, sfido qualsiasi docente a superarmi». Piccolo particolare: quest'anno, alla maturità, la materia della seconda prova per gli istituti tecnici commerciali è proprio economia aziendale. Sabrina



A Biella

Sabrina Pozzato, 31 anni, consulente amministrativo, insegna economia aziendale a Biella

Sabrina sorride: «Tra poco arriveranno le richieste». Ma anche per i futuri ragionieri la regola è una: «Al termine di ogni lezione io rilascio la ricevuta». Questione di tranquillità: «Conosco troppa gente che ha fatto i soldi subito e poi ha dovuto renderli».

E di etica: «Se iniziamo a pagare tutti, a entrare nella legalità, allora si innesca un meccanismo virtuoso, e forse si possono iniziare a cambiare un po' di cose in questo Paese che non aiuta le mamme, le giovani coppie, i precari. Ecco, forse se tutti fossero onesti, allora non vedrei i miei compensi dimezzati dalle tasse». Non si sente un'eroina, Sabrina. «Faccio semplicemente il mio dovere di cittadina». E intanto controlla la culla dove dorme la piccola Lejla, 13 mesi e la febbre a quaranta. «In questi giorni sono a casa, ma di solito mi sposto io». Ripetizioni, consulenze a piccole aziende, sostegno ai laureandi che preparano la tesi. «Certo, è dura. Ma fare i furbi non paga mai. Ne sono sicura».

A. Sac.

Le famiglie ieri e oggi

Il prof a pagamento? Quasi un'abitudine

Lezioni tutti i pomeriggi per Stefano Rosso. Voti migliori per Caterina Vergassola

MILANO — Scrivono bestseller, calcano le scene tra gli applausi e guidano aziende con profitti da record. Eppure, un tempo, dell'aiuto pomeridiano per tradurre dal latino o risolvere un'equazione non potevano fare a meno.

«I sali di chimica e la scomposizione del binomio, me li ricordo ancora — esclama il comico Dario Vergassola, superiori a La Spezia all'Istituto tecnico industriale —. A ripetizione ci sono andato perché non studiavo nulla e se recuperavo era solo per la parlantina sveglia». Niente da dire, allora, se il doposcuola lo hanno frequentato pure Filippo e Caterina, i figli di 24 e 20 anni: «Con loro sono rientrato nel tunnel — scherza il papà —. La più piccola, però, ci andava solo per migliorare».

New entry nel «tunnel», invece, l'imprenditrice Marina Salamon, alla ricerca di uno studente universitario che segua uno dei quattro figli. Spesa prevista: 10 euro all'ora. «Più che sufficiente per le medie», commenta lei. Già nel «tunnel», la stilista Luisa Beccaria. I suoi ragazzi dai nomi tutti per Lu- (Lucilla, Lucrezia, Ludovico, Luna e Luchino) hanno dagli 8 ai 23 anni e con le ripetizioni ci stanno passando o ci sono appena passati. Positiva, l'esperienza: «Per Ludovico, 17 anni, l'insegnante del pomeriggio è un consulente di vita» svela la mamma.

A conferma che, come scrive Daniel Pennac nell'ultimo libro, *Diario di scuola*, certi docenti possono anche «salvarti». Insegnanti extra-classe, compresi. «Con il professor Onesti di Lido di Camaiore ci andavo persino a caccia» ricorda il presidente del Wwf Fulco Pratesi. Allievo ai Parioli del Collegio San Gabriele, fu sempre rimandato, persino bocciato, e quindi co-

stretto a prendere lezioni durante le estati in Versilia.

«Sentivo che l'insegnante delle ripetizioni era lì per aiutarti» racconta Stefano Rosso, uno degli eredi dell'impero Diesel, lezioni private «quasi ogni pomeriggio» una decina d'anni fa, quando studiava da ragioniere a Bassano del Grappa.

Sorpresa doposcuola, infine, anche da

chi non te lo aspetti. «Ci andai alle medie dopo essere stato male — confessa Stefano Zecchi —. Un'esperienza pessima: mi sentii tradito da mia madre perché di solito era lei ad aiutarmi». Al tempo stesso, poi, fu come «essere defraudato del ruolo di alunno capace» aggiunge lo scrittore e docente di Estetica.

Alessia Rastelli



Fulco Pratesi

Lezioni private in Versilia ogni estate per Fulco Pratesi, presidente del Wwf. «Con il professor Onesti di Lido di Camaiore avevamo stabilito un rapporto speciale»



Dario Vergassola

Ripetizioni per Dario Vergassola, quando era all'Istituto tecnico, e ripetizioni, oggi, anche per i figli del comico: «Con loro sono rientrato nel tunnel», dice



Luisa Beccaria

La stilista ha cinque figli e, naturalmente, è alle prese anche con i problemi scolastici: «Per Ludovico, 17 anni, l'insegnante del pomeriggio è un consulente di vita»



Stefano Zecchi

«A ripetizione ci andai alle medie, dopo essere stato male. Una brutta esperienza: mi sentii tradito da mia madre perché di solito era lei ad aiutarmi nei compiti», racconta Zecchi

Fonte: elaborazione Corriere della Sera Immagine: Fotolia

CORRIERE DELLA SERA